

ROMA



Protocollo RC n. 10541/2021

Deliberazione n. 47

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2021

VERBALE N. 59

Seduta Pubblica del 18 maggio 2021

Presidenza: DE VITO

L'anno 2021, il giorno di martedì 18 del mese di maggio, alle ore 14,04 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in modalità audio-videoconferenza, previa trasmissione degli avvisi, per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO partecipa alla seduta.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento.

(OMISSIS)

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, sospende la seduta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avvertendo che l'appello sarà ripetuto dopo venti minuti.

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 14,27 - il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Catini Maria Agnese, Chiossi Carlo Maria, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Fumagalli Anna, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Montella Monica, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Simonelli Massimo, Spampinato Costanza, Sturni Angelo, Terranova Marco e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Allegretti Roberto, Baglio Valeria, Bordoni Davide, Bugarini Giulio, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Fassina Stefano, Ficcardi Simona, Figliomeni Francesco, Grancio Cristina, Iorio Donatella, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Stefàno Enrico, Tempesta Giulia e Zannola Giovanni.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, l'Assessore Lemmetti Gianni.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 52^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento di emendamenti:

52^a Proposta (Dec. G.C. n. 33 del 9 aprile 2021)

Rendiconto della gestione di Roma Capitale per l'esercizio 2020.

Visto l'art. 227 del D.Lgs 267/2000:

- comma 1, che stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- comma 2, che stabilisce che il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità;

- comma 2-bis, che dispone che in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141.

Visti i Principi contabili allegati n. 4/1 (concernente la programmazione di bilancio), n. 4/2 (concernente la contabilità finanziaria), n. 4/3 (concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria) e n. 4/4 (concernente il bilancio consolidato) del D.Lgs. n. 118/11.

Premesso che

la Giunta Capitolina con Decisione n. 30 del 26 luglio 2019 ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina avente ad oggetto: “Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (Art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, ss.mm.ii.)”;

la Giunta Capitolina con Decisione n. 60 del 14 novembre 2019 ha approvato la “Nota di aggiornamento” rispetto alla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina avente ad oggetto: “Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (Art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, ss.mm.ii.)”;

l'Assemblea Capitolina, dopo l'accoglimento di emendamenti rispetto alla versione presentata con la proposta di cui alla Decisione di Giunta Capitolina n. 60/2019, ha approvato la Deliberazione n. 97 del 17 dicembre /2019, avente ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (Art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.)”;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 100 del 23 dicembre 2019, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 80 del 30 giugno 2020, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2019 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 6.275.376.690,49 ripartito secondo la Tabella di seguito riportata:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)				6.275.376.690,49
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				4.392.617.700,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				21.338.686,78
Fondo contenzioso				250.196.482,69
Altri accantonamenti				434.905.415,05
Totale parte accantonata (B)				5.099.058.285,11
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				205.242.354,15
Vincoli derivanti da trasferimenti				663.430.897,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				344.768.528,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				154.707.004,86
Altri vincoli				146.704.716,50
Totale parte vincolata (C)				1.514.853.501,71
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				199.440.744,02
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				- 537.975.840,35

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 117 del 30 settembre 2020 avente ad oggetto “Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000” è stata effettuata la verifica/salvaguardia equilibri di bilancio e assestamento generale delle entrate, delle uscite e del fondo di cassa al bilancio di previsione 2020/2022.

Rilevato che

l'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 30 del 15 giugno 2015, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 2 aprile 2015, ha preso atto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui pari ad Euro 853.150.413,04 approvando il ripiano dello stesso in quote costanti di Euro 28.438.347,10 in 30 esercizi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

il Decreto del Ministero dell'interno 2 aprile 2015, al co. 2 art. 4 dispone che “in sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente”;

il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2020, pari ad Euro 507.020.830,16, risulta migliore rispetto al disavanzo atteso (Euro 509.537.493,25) con uno scostamento di Euro 2.516.663,09 che rappresenta un ulteriore miglioramento come da tabella di seguito riportata:

DIMOSTRAZIONE MIGLIORAMENTO DISAVANZO (ART. 4 Decreto MEF 2 aprile 2015)	
Disavanzo al 31 dicembre 2019	- 537.975.840,35
Recupero esercizio 2020 ulteriore quota trentennale	28.438.347,10
Disavanzo atteso per l'esercizio 2020	- 509.537.493,25
Disavanzo di amministrazione effettivo registrato per l'esercizio 2020	- 507.020.830,16
ulteriore miglioramento	2.516.663,09

Visto il D.M. del 7 settembre 2020 che, nel modificare il principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilisce che nel caso in cui la normativa individui specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella relazione sulla gestione deve essere descritta la composizione del disavanzo nelle varie componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Visto l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce l'obbligo a carico dell'Ente Locale, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, di provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 76 approvata nella seduta del 9 aprile 2021 ed immediatamente eseguibile recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011".

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza.

Visto l'art. 227, comma 6-quater del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la Giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione.

Considerato che la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2020 è pari al 33,27%.

Visto che gli impegni e gli accertamenti in competenza dei servizi per conto terzi si compensano esattamente.

Considerati i Parametri di Deficitarietà Strutturale, approvati con decreto Ministero Interno del 28 dicembre 2018, determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili per l'anno 2020, il cui prospetto è allegato al Rendiconto.

Visto l'art. 16 comma 26 L. 148/2011 che stabilisce “Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”.

Visto il decreto 23 gennaio 2012 (pubblicato G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) di approvazione del relativo modello.

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009 di attuazione dell'art. 77-quater comma 11 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, che stabilisce che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto.

Viste le risultanze dei prospetti dei dati SIOPE allegati alla presente deliberazione.

Viste le risultanze della avvenuta pubblicazione sul sito internet - sezione Amministrazione Trasparente dei seguenti indicatori inerenti i pagamenti relativi all'esercizio 2020:

- indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti;
- indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- tempo medio ponderato di pagamento;
- tempo medio ponderato di ritardo;
- stock di debito commerciale al 31 dicembre 2020 e numero imprese creditrici;
- elenco dei pagamenti eseguiti.

Visto il comma 6-ter del citato art. 227 che dispone che i modelli relativi alla resa del conto da parte degli agenti contabili sono quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Tali modelli sono aggiornati con le procedure previste per l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Visti:

- il conto del Tesoriere presentato da RTI Unicredit S.p.A. - Monte Paschi Siena S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed allegato alla presente deliberazione al n. 14;
- la relazione sulla presentazione dei conti degli agenti contabili interni, esterni ed allegata alla presente deliberazione al n. 11.10;

Dato atto che le risultanze di tali conti sono comprese nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2020.

Vista la verifica di cassa al 31 dicembre 2020, debitamente firmata dal Tesoriere.

Visto l'art. 186, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Visto l'art. 187, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'Ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

Visto che dal prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità si evince che l'importo da accantonare in sede di rendiconto 2020 al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad Euro 4.769.602.879,68.

Visto l'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, che stabilisce il contenuto della Relazione sulla Gestione da allegare al Rendiconto e dispone che la relazione sulla gestione illustri, tra l'altro, gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Vista la relazione illustrativa dei risultati di gestione, di cui agli artt. 227, comma 5 lett. A) e 231 del D.Lgs. n. 267/2000, ed allegata alla presente deliberazione.

Visto l'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che elenca gli allegati da inserire nel rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili;

Visto l'art. 227, comma 6-bis del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, viene pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti.

Vista la relazione dei Revisori dei conti sul rendiconto di esercizio 2020 con cui si attesta che il rendiconto della gestione è corrispondente alle risultanze della gestione, e pertanto se ne propone l'approvazione.

Visto l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 che stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) dei titoli I e III dell'entrata, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quella del 2020.

Visto l'art. 1, comma 786, della Legge n. 178/2020 che, in tema di svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione, estende anche al rendiconto 2020 le medesime facoltà previste per il rendiconto 2019 dall'art. 109, comma 1-ter del D.L. n. 18/2020.

Visto l'art. 1, comma 787, lettera b) della Legge n. 178/2020 di modifica del paragrafo 3.23 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il comma 2 ter del citato art. 227 TUEL che dispone che contestualmente al rendiconto, l'Ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Considerato che con mail del 24 marzo 2021 l'Istituzione Sistema Biblioteche e Centri Culturali ha inviato i dati di pre-consuntivo 2020, e con nota RW20210000353 del 17 febbraio 2021 l'Agenzia Capitolina per le Tossicodipendenze ha inviato i dati di pre-consuntivo 2020.

Atteso che

in data 8 aprile 2021 il Direttore della IV Direzione Rendicontazione e Monitoraggio della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Quintarelli”;

in data 8 aprile 2021 il Ragioniere Generale, Anna Guiducci, ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione della Ragioneria Generale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

in data 8 aprile 2021 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci”.

Dato atto che

la Commissione Capitolina Permanente I - Bilancio, nella seduta del 9 aprile 2021, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la relazione dell'Organismo di Revisione Economico-Finanziaria di cui all'art. 239, comma 1, lett. d) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, resa in data 27 aprile 2021, che costituisce allegato parte integrante del presente provvedimento.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente responsabile del Servizio, Stefano Quintarelli, nonché quello di regolarità contabile del Dirigente di Ragioneria, Anna Guiducci, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), in ordine agli emendamenti approvati.

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di approvare il rendiconto della gestione (Allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011), che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico (allegati dal n. 1 al n. 9).

Tale rendiconto comprende altresì i seguenti ulteriori allegati di dettaglio (allegato 10):

- Allegato 10.a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, a1, a2 e a3;
- allegato 10.b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- allegato 10.c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- allegato 10.d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie; il prospetto evidenzia altresì le entrate non ricorrenti;
- allegato 10.e) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati, e1, e2, e3, e4, e5, e6, e7, e8, e9;
- allegato 10.f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- allegato 10.g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- allegato 10.h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- allegato 10.j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- allegato 10.k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- allegato 10.l) Tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario;
- allegato 10.m) prospetto degli indicatori di bilancio;
- allegato 10.n) il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, riscossioni n1 e pagamenti n2;

- allegato 10.o) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 2) di prendere atto della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente, tra l'altro, i seguenti documenti previsti dall'art. 227 comma 5 del decreto legislativo n. 267/2000 (allegato n. 11 suddiviso per singoli Volumi da 11.1 al 11.10);
- 3) di prendere atto dell'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo allegato n. 12.a Residui Attivi - n. 12.b Residui Passivi;
- 4) Allegato 13 - Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare;
- 5) Allegato 14 - Conto del Tesoriere completo della determinazione dirigenziale di mancata parifica per l'esercizio 2020;
- 6) Allegato 15 - Prospetti finanziari del Rendiconto Consolidato;
- 7) di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
- 8) di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2020 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a Euro 326.979.104,88 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio pari a Euro 196.766.075,55 (W2);
- 9) di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013, e dal D.P.C.M. 29 aprile 2016 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente;
- 10) di dare atto che il Rendiconto della Gestione 2020, sarà inviato alla BDAP nei termini e per gli effetti dell'art. 9 D.L. n. 113/16;
- 11) di dare mandato alla Ragioneria Generale di procedere alle conseguenti comunicazioni alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti inerenti il Conto del Tesoriere.



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

GIANLUCA CALDARELLI

MARIA ANTONIETTA REA

GIUSEPPE ALIVERNINI



PREMESSA GENERALE

Preliminarmente si evidenzia che Il 30 gennaio 2020, in seguito alla segnalazione da parte della Cina di casi di polmonite da coronavirus Covid-19, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale e il Governo italiano tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha proclamato lo stato di emergenza e messo in atto le misure per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale.

Nel 2020 allo scopo di contrastare e contenere le conseguenze sul piano economico della pandemia e mitigarne le conseguenze sulla popolazione, sono stati adottati, diversi provvedimenti normativi, con i quali sono state attribuite agli Enti locali risorse aggiuntive per far fronte sia alla forte flessione delle entrate correnti sia alle maggiori esigenze di sostegno dei vari comparti produttivi e dei cittadini, nonché stabilite misure specifiche per agevolare la gestione contabile e la redazione dei bilanci degli enti locali.

La presente relazione tiene conto delle norme emanate a riguardo e include una specifica sezione dedicata agli effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

INTRODUZIONE

- ♦ **I sottoscritti Gianluca CALDARELLI, Maria Antonietta REA, Giuseppe ALIVERNINI revisori nominati** con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 7 del 27/03/2019 ricevuta (nota prott. nn. RE/10744 e RQ/5900 del 12/04/2021) la proposta di deliberazione consiliare prot. n. RC/10541/2021 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con decisione di Giunta Capitolina n. 33 del 09/04/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

In data 26/04/2021 prot. RQ 6780, è pervenuta allo scrivente Organo la richiesta di parere sull'emendamento della Giunta Capitolina avente ad oggetto "Modifiche alla decisione della Giunta Capitolina n. 33 del 09/04/2021 avente ad oggetto: Rendiconto della gestione di Roma Capitale per l'esercizio 2020" inerente una diversa allocazione dell'avanzo vincolato da risorse per l'emergenza Covid per € 16.434.327,78 da "Vincolo di legge" a Vincolo di trasferimento". Considerato che la diversa allocazione deriva da una faq della RGS e che non muta il risultato complessivo, l'emendamento risulta accoglibile e nella presente relazione si tiene conto delle risultanze dello stesso;

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 15/01/1996;;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'Assemblea Capitolina;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 82
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui Delibera di Giunta Capitolina n. 83 del 19/05/2020 Riaccertamento Residui 2019	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 TUEL Variazione Fondo di Riserva e Passività	n. 19
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 39
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0
di cui variazioni del Commissario ad Acta	n. 14

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ♦ i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Roma Capitale registra una popolazione al 31/12/2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2.808.903 abitanti.

L'Organo di Revisione, nel corso del 2020, ha evidenziato, nei verbali e pareri dello stesso, alcune criticità nella gestione economico finanziaria e suggerito misure correttive da adottare dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 con esito positivo attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";

- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel corso del 2020 in applicazione dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento .

In riferimento all'Ente si precisa che Roma Capitale:

- non ha richiesto e ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- come comunicato dalla struttura di Ragioneria:
 - non ha contratti di leasing in essere;
 - non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- dalla Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, del sito risultano presenti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione degli artt. 226 e 233 del Tuel alcuni agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, mentre sono ancora in itinere alcune rese del conto per il dettaglio delle quali si rinvia all'apposita sezione;
- che l'ente ha individuato per ogni agente contabile il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;



- non è in dissesto, e ai sensi dell'art. 78 del D.L. 112/2008 e' stato nominato un Commissario straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune e delle società da esso partecipate per la predisposizione ed attuazione di un piano di rientro dall'indebitamento pregresso.
- che l'ente ha attivato il "Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale del bilancio di Roma Capitale" per il triennio 2014-2016, approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 194 del 3 luglio 2014 e successivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2014.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.
- il risultato di amministrazione al 31/12/2020 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2020 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020, come sotto evidenziato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 537.975.840,35
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	28.438.347,10
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 509.537.493,25
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 507.020.830,16
e) MAGGIORE QUOTA RECUPERATA (+) O QUOTA NON RECUPERATA (-) (c-d) (solo se valore positivo)	€ 2.516.663,09

- ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 82.730.505,81 di cui euro 37.366.217,85 di parte corrente ed euro 45.364.317,96 in conto capitale e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio Riconosciuti			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 10.118.218,30	€ 8.695.456,30	€ 24.169.580,17
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ 755.996,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 604.155,17	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 27.631.172,51	€ 747.207,16	€ 57.804.929,64
Totale	€ 38.353.545,98	€ 9.442.663,46	€ 82.730.505,81

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:



- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.302.581,38
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 145.513.196,07

L'organo di Revisione, evidenzia ancora una volta che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio deve avvenire in maniera tempestiva onde evitare ripercussioni sugli equilibri di bilancio ed il formarsi di maggiori oneri per l'ente, nonché la sottoposizione dell'Ente ad un'ingente numero di azioni esecutive. Nel corso del 2020 l'OREF ha espresso il proprio parere su n. 90 proposte di riconoscimento di DFB, trasmettendo le stesse all'Assemblea Capitolina per la successiva discussione. Si rinnova l'invito a procedere all'esame di tali proposte con la massima tempestività possibile.

Si evidenzia che l'Ente è annualmente sottoposto ad un'ingente numero di azioni esecutive, sia presso il Tesoriere che presso i CC Postali. In merito si rappresenta che l'art. 159 del Tuel prevede che

"1. Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

2. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:

a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;

b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;

c) espletamento dei servizi locali indispensabili.

3. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

4. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere..."

Roma Capitale con deliberazioni della Giunta Capitolina n.274/2019 e n. 105/2020 ha provveduto a quantificare le somme non soggette ad esecuzione forzata ai sensi del comma 2 sopra richiamato rispettivamente in € 1.255.699.033,78 per il primo semestre 2020 ed € 1.276.529.592,48 per il secondo semestre. Per il primo semestre 2021 tali somme sono state quantificate con deliberazione di G.C. 320/2020 in € 1.236.474.760,24.

Tali somme risultano superiori alla giacenza massima del conto di Tesoreria per cui Roma Capitale non dovrebbe risultare soggetta a procedure di *esecuzione e di espropriazione forzata*.

L'OREF raccomanda ai rappresentanti di Roma capitale di evidenziare sempre tali circostanze in sede di convalida degli atti di *esecuzione e di espropriazione forzata* effettuati presso il Tesoriere.

In merito ai pignoramenti su alcuni dei Conti Correnti Postali intestati all'Ente, l'Organo di revisione raccomanda all'Amministrazione di attivarsi circa l'osservanza della normativa prevista dal sopra richiamato art. 159 TUEL per il quale *"Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri..."* e ad evidenziare la stessa in sede di convalida del pignoramento.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Nell'anno 2020, a seguito dell'emergenza pandemica Covid 19 richiamata in premessa, l'ente ha ricevuto alcuni trasferimenti statali straordinari. In merito si evidenzia che risulta necessario effettuare una distinzione tra il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 -Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa.

Infatti mentre per questi ultimi è rilevante la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, nonché quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state, distintamente per tipologia, effettivamente utilizzate durante l'anno, per quanto riguarda il Fondo Funzioni Fondamentali è necessario procedere alla rendicontazione degli utilizzi effettuati e al vincolo, nell'avanzo di amministrazione, della quota non utilizzata nel 2020.

Si evidenzia in merito che stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni



fondamentali (31 maggio 2021) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2021) la verifica della congruenza di tale accantonamento può avvenire solo sulla base dello stato di avanzamento di tale rendicontazione.

Dalle informazioni trasmesse dall'ufficio di Ragioneria si evidenzia che ad oggi non si è ritenuto necessario procedere a vincolare somme per tali finalità, in quanto il contributo di € 229.023.931,86 ricevuto ai sensi del sopra richiamata normativa, risulta interamente utilizzato.

L'OREF raccomanda di procedere tempestivamente alla predisposizione della certificazione (prevista al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830 , lett.a) l.178/2020) sopra richiamata, in quanto, nel caso che le risultanze presentino dati differenti, l'ente si troverebbe nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2).

Si evidenzia che l'Ente:

- non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).
- non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.
- ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020 e le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente evidenziando una differenza di € 98.326,84:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€	1.152.198.883,97
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€	1.152.297.210,81

L'Organo di Revisione prende atto che con determinazione della Ragioneria Generale – IV Direzione Rendicontazione e Monitoraggio n. 95 del 08/04/2021 avente ad oggetto "Parificazione del conto del Tesoriere relativo all' esercizio finanziario di cassa 2020" si determina *"....di non procedere alla parifica delle scritture del tesoriere con quelle dell'amministrazione capitolina per quanto attiene all'esercizio finanziario di cassa della gestione ordinaria 2020...."* in quanto permane una differenza tra le reciproche scritture riconducibili a una Reversale di incasso non acquisita e "quietanzata" dal Tesoriere per € 98.326,84. Tale differenza è riconducibile alle risultanze del saldo del conto Ente-07 codice IBAN IT69P0200805117000104068723 intestato a Roma capitale e dedicato alla gestione dei depositi cauzionali.



Con differenti note del Settore ragioneria veniva richiesto e sollecitato al Tesoriere Capitolino di procedere con estrema urgenza al riversamento delle somme introitate sul conto depositi Ente-07 al conto di Tesoreria principale (Ente-05), ai fini della regolarizzazione contabile degli incassi per depositi cauzionali e per una unitaria gestione dei flussi di cassa sul conto di Tesoreria;

Considerato l'esito negativo di tali richieste, in data 01-04-2021 è stata emessa una reversale per l'importo relativo a tali depositi cauzionali. Tale ordinativo di incasso non risulta ricevuto dal sistema SIOPE+ e dal Tesoriere Capitolino generando la discordanza sopra riportata;

In merito l'organo di Revisione evidenzia che l'art. art. 209 del Tuel D.lgs. 267/2000 prevede che "Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie..... Ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'ente locale e viene gestito dal tesoriere."

Si raccomanda quindi di procedere alla chiusura del conto Ente 07 e comunque di garantire la contabilizzazione unitaria dei flussi di cassa intestati a Roma Capitale;

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale, è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.020.084.666,84	€ 1.044.757.068,06	€ 1.152.297.210,81
di cui cassa vincolata	€ 584.260.813,86	€ 235.240.480,62	€ 304.975.515,46

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 538.298.827,68	€ 584.260.813,86	€ 235.240.480,62
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 538.298.827,68	€ 584.260.813,86	€ 235.240.480,62
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 370.289.154,04	€ 560.921.217,84	€ 998.370.558,69
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 324.327.167,86	€ 909.941.551,08	€ 928.635.523,85
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 584.260.813,86	€ 235.240.480,62	€ 304.975.515,46
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 584.260.813,86	€ 235.240.480,62	€ 304.975.515,46

L'Organo di revisione, come sopra riportato, evidenzia che l'utilizzo della cassa vincolata è rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.



Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/ -	Previsioni definitive **	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.044.757.068,06			€ 1.044.757.068,06
Entrate Titolo 1.00	+	€ 5.553.738.040,01	€ 1.812.418.838,10	€ 778.666.251,62	€ 2.591.085.089,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.236.211.855,21	€ 1.315.592.515,49	€ 203.160.596,79	€ 1.518.753.112,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.654.346.443,54	€ 381.129.921,01	€ 206.492.141,63	€ 587.622.062,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 12.444.296.338,76	€ 3.509.141.274,60	€ 1.188.318.990,04	€ 4.697.460.264,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 7.039.146.853,66	€ 3.524.775.246,34	€ 1.024.081.969,33	€ 4.548.857.215,67
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 20.148.584,37	€ 20.148.584,37	€ -	€ 20.148.584,37
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 7.059.295.438,03	€ 3.544.923.830,71	€ 1.024.081.969,33	€ 4.569.005.800,04
Differenza D (D=B-C)	=	€ 5.385.000.900,73	€ 35.782.556,11	€ 164.237.020,71	€ 128.454.464,60
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 101.438.712,72	€ 36.582.955,60	€ 8.503,46	€ 36.591.459,06
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ 14.702,41	€ -	€ 14.702,41
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 5.486.439.613,45	€ 785.697,08	€ 164.245.524,17	€ 165.031.221,25
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.058.816.814,73	€ 138.778.491,67	€ 35.859.507,56	€ 174.637.999,23
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 794.119.584,32	€ 48.337,41	€ 57.048.593,41	€ 57.096.930,82
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 590.328.637,50	€ 70.159.426,19	€ 4.105.490,47	€ 74.264.916,66
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ 14.702,41	€ -	€ 14.702,41
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.443.265.036,55	€ 209.000.957,68	€ 97.013.591,44	€ 306.014.549,12
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 185.998.937,27	€ 7.149,25	€ -	€ 7.149,25
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ 3.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 605.120.647,05	€ 41.188,16	€ 57.048.593,41	€ 57.089.781,57
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ 794.119.584,32	€ 48.337,41	€ 57.048.593,41	€ 57.096.930,82
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	€ 794.119.584,32	€ 48.337,41	€ 57.048.593,41	€ 57.096.930,82
Totale Entrate di parte capitale M (M=L+I)	=	€ 1.649.145.452,23	€ 208.952.620,27	€ 39.964.998,03	€ 248.917.618,30
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.154.737.217,27	€ 171.272.629,96	€ 65.250.816,07	€ 236.523.446,03
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ 1.977.861,40	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 2.156.715.078,67	€ 171.272.629,96	€ 65.250.816,07	€ 236.523.446,03
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-Q)	-	€ 2.156.715.078,67	€ 171.272.629,96	€ 65.250.816,07	€ 236.523.446,03
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 609.008.339,16	€ 1.097.034,71	€ 25.294.321,50	€ 24.197.286,79
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ 14.560.327,02	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ 399.857.690,49	€ 70.159.426,19	€ -	€ 70.159.426,19
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ 414.418.017,51	€ 70.159.426,19	€ -	€ 70.159.426,19
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.200.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 1.200.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 4.946.694.685,04	€ 1.156.225.437,79	€ 4.287.260,47	€ 1.160.512.698,26
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 5.033.818.090,19	€ 1.077.136.350,60	€ 103.607.644,00	€ 1.180.743.994,60
Fondo di cassa finale Z (Z=A+B+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 6.214.766.504,01	€ 10.860.730,20	€ 96.679.412,55	€ 1.152.297.210,81

* Trattasi di quota di rimborso annuo

** Il totale comprende Competenza + Residui

AS

C 1.152.297.210,81

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono presenti n. 2.598 pagamenti per azioni esecutive per complessivi euro 21.001.679,27 che hanno generato sospesi, alla cui regolarizzazione si è provveduto con specifiche determinazioni e al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto con fondi ordinari di bilancio.

Si rinvia nuovamente a quanto sopra raccomandato in tema di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

L'ente non ha fatto ricorso nell'esercizio 2020 all'anticipazione di tesoreria, il cui limite massimo ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato determinato con deliberazione di G.C. n. 272 del 6 dicembre 2019, con la quale si autorizzava l'utilizzo in termini di cassa delle entrate a destinazione vincolata ai



sensi dell'art. 195 del Tuel:

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 1.188.276.285,92	€ 1.265.551.839,00	€ 1.211.169.148,98
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ 201.544.789,82	€ 194.264.502,44	€ 505.142.021,52
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, e pubblicare tale dato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, in base al quale per l'esercizio 2019 Roma Capitale ha registrato un importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini pari a 1.049.095.238,63 euro ed un tempo medio nei pagamenti pari a 11,7 giorni, con un miglioramento di circa 15 gg rispetto al 2019.

Avendo superato i termini di pagamento sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Con deliberazione della Giunta Capitolina n. 37 del L 26 FEBBRAIO 2021 avente ad oggetto "Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, comma 859 e seguenti Legge 145/2018): quantificazione dell'accantonamento esercizio 2021 e prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di previsione 2021-2023 - Esercizio 2021." si è preso atto:

- che sulla base delle risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC), *Roma Capitale presenta uno stock del debito superiore al 5% del totale delle fatture, ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2019 all'esercizio 2020 poiché detta grandezza finanziaria si è ridotta in misura superiore al 10% cioè del 11,95%, ma presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti positivo pari a 8 giorni.*
- della necessità, alla luce delle informazioni sopra esposte, di effettuare ai sensi dell'art. 1, comma 862, della Legge 145/2018, un accantonamento di Euro 15.435.069,02 al Fondo Garanzia Debiti Commerciali per l'annualità 2021 pari all'1% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi (al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione) presenti nel bilancio di previsione 2021, per € 1.543.506.901,81;

Atteso che tale accantonamento è stato effettuato mediante un prelievo dal fondo di riserva ordinario e dal fondo di riserva per spese non prevedibili, l'Organo di revisione, ritenendo tale modalità di finanziamento non congruente con le finalità della norma, raccomanda di procedere tempestivamente, come previsto nella suddetta deliberazione, con successiva apposita variazione di bilancio di competenza consigliare a ripristinare gli stanziamenti dei fondi di riserva per l'importo complessivo di Euro 15.435.069,02;



Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 360.143.020,96 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2020		
Accertamenti di competenza	+	6.560.452.921,96
Impegni di competenza	-	6.158.838.662,38
Saldo		401.614.259,58
quota di FPV applicata al bilancio	+	874.531.603,49
Impegni confluiti nel FPV	-	916.002.842,11
saldo gestione di competenza		360.143.020,96

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	
Riscossioni	(+)	4.874.352.967,66
Pagamenti	(-)	4.863.492.237,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	10.860.730,20
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	874.531.603,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	916.002.842,11
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-41.471.238,62
Residui attivi	(+)	1.686.099.954,30
Residui passivi	(-)	1.295.346.424,92
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	390.753.529,38
Saldo avanzo di competenza		360.143.020,96

La gestione di competenza integrata con l'applicazione dell'avanzo presenta i seguenti valori:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2020		
Avanzo applicato	+	1.079.175.749,40
Disavanzo applicato	-	28.438.347,10
Accertamenti di competenza	+	6.560.452.921,96
Impegni di competenza	-	6.158.838.662,38
Saldo		1.452.351.661,88
quota di FPV applicata al bilancio	+	874.531.603,49
Impegni confluiti nel FPV	-	916.002.842,11
saldo gestione di competenza		1.410.880.423,26

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta pertanto per l'anno 2020 la seguente situazione:



VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	50.414.632,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.438.347,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.036.840.226,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.497.124.653,33
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	77.679.550,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.148.584,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		463.863.724,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	405.841.937,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	36.584.582,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.702,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		906.275.541,66
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	590.554.821,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	141.481.592,47
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	174.239.128,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	136.633.129,68
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		37.605.998,41

AM



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	673.333.811,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrate	(+)	824.116.970,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	333.637.125,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.584.582,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	7.149,25
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	70.159.426,19
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.702,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	381.430.428,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spese)	(-)	838.323.291,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		504.597.732,35
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	99.257.647,55
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	252.607.257,26
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		152.732.827,54
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.420.100,35
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		159.152.927,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	7.149,25
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	70.159.426,19
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	70.159.426,19
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.410.880.423,26
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		689.812.468,65
Risorse vincolate nel bilancio		394.088.849,73
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		326.979.104,88
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		130.213.029,33
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		196.766.075,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		906.275.541,66
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	405.841.937,47
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	590.554.821,10
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	136.633.129,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁾	(-)	141.481.592,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		368.235.939,06



L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo presenta un saldo positivo come di seguito rappresentato:

W2/Equilibrio di Bilancio

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.410.880.423,26
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+)	689.812.468,65
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	394.088.849,73
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	326.979.104,88

W3/Equilibrio Complessivo

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	326.979.104,88
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	130.213.029,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	196.766.075,55

In merito si evidenzia che la commissione Arconet ha previsto che "(... il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio".

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

L'organo di Revisione revidenzia che il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Tale fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Sulla deliberazione della G.C. inerente il Riaccertamento ordinario dei residui l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere in data 06/04/2021 (prot. n. RQ/5645/2021).

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 50.414.632,65	€ 77.679.550,19
FPV di parte capitale	€ 824.116.970,84	€ 838.323.291,92
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
FPV Totale	€ 874.531.603,49	€ 916.002.842,11



L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 41.167.927,99	€ 50.414.632,65	€ 77.679.550,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 22.347.115,64	€ 22.849.162,08	€ 20.974.848,08
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 12.271,98	€ 1.347.482,99	€ 17.275.948,35
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 12.455.747,31	€ 11.189.698,52	€ 12.929.075,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 4.970.194,31	€ 13.885.317,70	€ 25.936.759,32
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 491.261,44	€ 263.438,63	€ 4.872,49
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 891.337,31	€ 879.532,75	€ 558.046,27
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 722.133.079,85	€ 824.116.970,84	€ 838.323.291,92
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 268.426.562,52	€ 208.536.098,93	€ 108.528.898,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 195.517.060,57	€ 427.697.578,51	€ 597.738.421,38
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 258.189.456,76	€ 187.883.293,40	€ 132.055.972,31
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -



Risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 186 del Tuel D. lgs 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio."

Il risultato di amministrazione (Lett. A) dell'esercizio 2020, presenta un valore di Euro 6.555.190.120,02, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.044.757.068,06
RISCOSSIONI	(+)	1.289.619.841,95	4.874.352.967,66	6.163.972.809,61
PAGAMENTI	(-)	1.192.940.429,40	4.863.492.237,46	6.056.432.666,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.152.297.210,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.152.297.210,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.358.263.302,54	1.686.099.954,30	9.044.363.256,84
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.430.121.080,60	1.295.346.424,92	2.725.467.505,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			77.679.550,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			838.323.291,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			6.555.190.120,02

L'organo di revisione evidenzia che in base all'art. 187 del Tuel e al principio contabile 4.2 della contabilità finanziaria "Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188".



La composizione del risultato di Amministrazione risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:		6.555.190.120,02
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		4.769.602.879,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		50.439.223,23
Fondo contenzioso		164.771.429,53
Altri accantonamenti		509.038.838,67
Totale parte accantonata (B)		5.493.852.371,11
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		200.340.534,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		662.910.481,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		216.218.709,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		137.636.931,96
Altri vincoli		129.602.253,43
Totale parte vincolata (C)		1.346.708.910,35
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		221.649.668,72
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 507.020.830,16
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Come evidenziato in precedenza il disavanzo sopra riportato risulta in linea con il disavanzo atteso derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata in occasione del passaggio alla contabilità armonizzata

Per l'analisi della congruità delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rimanda agli appositi paragrafi della relazione.



L'Organo di revisione evidenzia che con Decreto del 01/08/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri sono stati introdotti tre nuovi prospetti da allegare al rendiconto della gestione che analiticamente riportano:

- Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020 (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicare al bilancio dell'esercizio N (con segno)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						0,00
U1-Spese corrente	FONDO PARTECIPATE	21.338.686,78	0,00	935.964,95	28.164.571,50	50.439.213,23
Totale Fondo perdite società partecipate		21.338.686,78	0,00	935.964,95	28.164.571,50	50.439.213,23
Fondo contenzioso						
U1-Spese corrente	FONDO CONTENZIOSO	166.949.734,69	-124.316.852,71	20.925.833,11	81.706.940,37	145.265.693,46
U2-Spese in Conto Capitale	FONDO CONTENZIOSO	83.246.748,00	-37.643.106,83	25.704.210,34	-51.802.117,44	19.505.734,07
Totale Fondo contenzioso		250.196.482,69	-161.959.959,54	46.630.043,45	29.904.822,93	164.771.429,53
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽¹⁾						
U1-Spese corrente	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.392.417.700,59	0,00	398.357.616,93	-21.372.447,84	4.769.602.879,68
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.392.417.700,59	0,00	398.357.616,93	-21.372.447,84	4.769.602.879,68
Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)						0,00
Totale Accantonamento residui parenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽²⁾						
U1-Spese corrente	Indennità fine mandato	37.286,54	0,00	10.366,45	0,00	47.652,99
U1-Spese corrente	Acquisizioni sanesi e transazioni ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001	1.146.917,69	-1.146.917,69	1.152.628,37	834.319,30	1.986.947,57
U2-Spese in Conto Capitale	Acquisizioni sanesi e transazioni ex art. 42 bis del D.P.R. 327/2001	2.401.109,02	-2.401.109,02	2.325.791,19	130.911,23	2.456.702,44
U1-Spese corrente	Garanzie fiduciarie	139.635.769,60	-18.471.113,56	14.066.409,56	6.312.066,77	141.543.132,37
U2-Spese in Conto Capitale	Garanzie fiduciarie	2.220.000,00	0,00	0,00	0,00	2.220.000,00
U1-Spese corrente	DEBITI FUORI BILANCIO	86.800.734,23	-86.800.736,23	91.735.975,55	-14.992.832,52	76.743.143,03
U2-Spese in Conto Capitale	DEBITI FUORI BILANCIO	32.419.791,30	-32.419.791,30	32.516.199,87	-11.126.330,48	21.389.869,39
U1-Spese corrente	ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI	142.195.499,09	-99.778.483,40	63.369.796,18	55.980.492,19	161.767.304,06
U2-Spese in Conto Capitale	ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI	22.253.281,24	-22.253.281,24	38.711.446,15	54.909.221,27	93.620.667,42
U1-Spese corrente	ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI CONNESSE ALLA GESTIONE COMMISSARIALE	2.117.336,68	0,00	0,00	0,00	2.117.336,68
U2-Spese in Conto Capitale	ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI CONNESSE ALLA GESTIONE COMMISSARIALE	3.677.667,66	0,00	0,00	1.468.215,06	5.145.882,72
Totale Altri accantonamenti		434.903.413,05	-263.271.452,44	243.888.813,32	93.516.062,74	509.038.838,67
Totale		5.999.058.285,11	-423.231.411,98	689.812.468,65	130.213.029,33	5.493.852.371,11

- Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Allegato a/2) Risultati di amministrazione - quote vincenti19



- Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 31/12 N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni esec. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ e eliminazione delle destinazioni su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziari da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12 N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
0.99.99.99.300	Utilizzo avanzo di Amministrazione (al netto dell'avanzo vincolato utilizzato anticipatamente)	C	SPESA CORRENTE	342.000,00	0,00	0,00	0,00	-120,00	342.120,00
0.99.99.99.300	Utilizzo avanzo di Amministrazione (al netto dell'avanzo vincolato utilizzato anticipatamente)	I	SPESA PER INVESTIMENTI	16.110.904,48	0,00	-13.719.530,81	0,00	-7.491.386,81	39.321.821,90
4.01.01.01.001	Condotti edifici e sanatoria opere edilizie abusive	C	SPESA CORRENTE	475.969,82	4.762.592,42	4.690.525,32	0,00	-121.090,16	669.126,68
4.01.01.01.001	Condotti edifici e sanatoria opere edilizie abusive	I	SPESA PER INVESTIMENTI	6.852.962,24	0,00	-345.058,96	0,00	-380.238,19	7.578.259,41
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	I	SPESA PER INVESTIMENTI	1.728.564,48	0,00	0,00	0,00	-66.333,01	1.794.897,49
4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	I	SPESA PER INVESTIMENTI	63.631,60	0,00	0,00	0,00	0,00	63.631,60
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre imprese	I	SPESA PER INVESTIMENTI	7.973.152,07	4.284.636,55	4.219.716,35	0,00	0,00	8.038.072,27
4.04.01.03.999	Alienazione di mobili e arredi n.a.c.	I	SPESA PER INVESTIMENTI	188.555,88	0,00	0,00	0,00	0,00	188.555,88
4.04.01.08.001	Alienazione di fabbricati ad uso abitativo	C	SPESA CORRENTE	422.495,24	0,00	0,00	0,00	0,00	422.495,24
4.04.01.08.001	Alienazione di fabbricati ad uso abitativo	I	SPESA PER INVESTIMENTI	40.407.771,85	921.275,16	-438.260,60	23.427.938,61	163.191,99	16.178.177,01
4.04.01.08.015	Alienazione di impianti sportivi	I	SPESA PER INVESTIMENTI	5.580.658,92	0,00	0,00	0,00	0,00	5.580.658,92
4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	I	SPESA PER INVESTIMENTI	91.727,75	4.270.000,00	128.283,07	2.374.730,14	0,00	1.858.714,54
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	I	SPESA PER INVESTIMENTI	444.886,21	1.097.268,11	928.337,60	0,00	0,00	613.616,72
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	C	SPESA CORRENTE	2.884.021,05	31.821.990,04	21.387.598,25	5.454.787,93	-1.491.353,81	9.354.968,72
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	I	SPESA PER INVESTIMENTI	111.780.896,47	31.949.210,69	-1.823.328,52	22.715.753,28	-2.223.227,01	125.060.911,41
4.05.03.05.001	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	I	SPESA PER INVESTIMENTI	230.433,60	0,00	0,00	0,00	0,00	230.433,60
5.01.01.02.001	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Locali	I	SPESA PER INVESTIMENTI	299.451,25	0,00	0,00	0,00	-37.210,41	336.661,66
5.01.01.03.001	Alienazione di partecipazioni in imprese controllate	I	SPESA PER INVESTIMENTI	1.562.459,31	0,00	-430.275,19	0,00	-25.410,97	2.018.145,47
Totale				199.440.744,02	79.108.972,97	14.598.006,49	53.973.219,96	-11.673.178,18	221.649.668,72
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									221.649.668,72



Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 5.452.157.994,95	€ 6.275.376.690,49	€ 6.555.190.120,02
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.422.731.886,81	€ 5.099.058.285,11	€ 5.493.852.371,11
Parte vincolata (C)	€ 1.427.537.968,95	€ 1.514.853.501,71	€ 1.346.708.910,35
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 184.674.195,55	€ 199.440.744,02	€ 221.649.668,72
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 582.786.056,36	-€ 537.975.840,35	-€ 507.020.830,16

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV Spesa Corrente	
Voci di spesa	
Salario accesatorio e premiante	20.749.800,35
Trasferimenti correnti	2.768.700,91
Incarichi legali	-
Altri incarichi	22.838,48
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	42.058.609,34
Altro (**)	12.079.601,11
Totale FPV 2020 spesa corrente	77.679.550,19
(**) casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta - spese correnti non vincolate	

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 401.614.259,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 874.531.603,49
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 916.002.842,11
SALDO FPV	-€ 41.471.238,62
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 72.019.761,17
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 414.110.481,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 261.761.128,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 80.329.591,42
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 401.614.259,57
SALDO FPV	-€ 41.471.238,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 80.329.591,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.079.175.749,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 5.196.200.941,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 6.555.190.120,02



Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

L'Organo di Revisione evidenzia che all'esercizio 2020 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e destinato agli investimenti determinato nel risultato d'esercizio dell'anno precedente per € 1.079.175.749,40.

A rendiconto la quota di avanzo effettivamente utilizzata risulta pari a € 379.157.297,31, come sotto evidenziato:

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1.

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata				Parte destinata agli investimenti II			
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Finanziamento spese di investimento	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Estinzione anticipata dei prestiti	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Altra modalità di utilizzo	€	-	€	-	-	-	-	-	-	
Utilizzo parte accantonata	€	84.107.364,77	€	-	€	84.107.364,77	€	-	-	
Utilizzo parte vincolata	€	257.112.325,58	€	-	-	-	-	-	-	
Utilizzo parte accantonata agli investimenti	€	37.937.606,96	€	-	-	-	-	€	37.937.606,96	
Valore delle parti non utilizzate	€	6.434.195.233,53	€	-	€	4.392.617.700,59	€	622.333.219,75	€	161.503.137,06
Valore monetario della parte	€	6.813.352.530,84	€	-	€	4.392.617.700,59	€	706.446.584,52	€	199.440.744,02
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

In merito si ricorda che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." all'art. 1 comma 897 ha previsto che *"Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione."*

L'applicazione della quota vincolata, accantonata e destinata nell'esercizio 2020 per l'importo sopra riportato risulta minore alla differenza tra risultato di Amministrazione 2019 e la quota di accantonamento al FCDE come sotto evidenziato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018 LETT A	+	6.275.376.690,49 €
ACCANTONAMENTO AL FCDE	-	4.392.617.700,59 €
QUOTA DISAVANZO ISCRITTA 1 ANNO	+	28.438.347,10 €
TOTALE AVANZO APPLICABILE		1.911.197.337,00 €
AVANZO TOTALE APPLICATO		1.079.175.749,40



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 76 del 09/04/2021, munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di Revisione ha verificato le procedure adottate dall'Ente per l'effettuazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2020, compendiate nelle note trasmesse dalla Ragioneria Generale alle direzioni delle diverse strutture, contenenti in allegato le modalità operative per l'effettuazioni delle operazioni ordinarie di riaccertamento dei residui, nonché le indicazioni di massima per la registrazione degli accertamenti ed impegni in base al principio della competenza finanziaria potenziata (All.4\2 D.lgs.118/11), in particolare le note RE/90077 del 07/10/2020, la nota RE/94919 del 21/10/2020, la nota RE/95674 del 23/10/2020 e la nota RE/2409 del 12/01/2021.

La procedura di riaccertamento ordinario prevede che i Direttori di struttura provvedano per i residui attivi *"a verificare le proprie posizioni e comunicare il mantenimento o la richiesta di cancellazione (parziale o totale) per insussistenza, prescrizione e dubbia e difficile esazione"* e per i residui passivi *"il mantenimento è consentito solo in presenza di obbligazione giuridicamente perfezionata e prestazione resa. Al riguardo è necessario, ai fini del mantenimento del residuo, accertare il titolo e la presenza nella documentazione attestante la prestazione resa."*

Per ogni Direzione *"I Direttori di Struttura devono.....certificare la veridicità e l'attendibilità degli esiti del riaccertamento effettuato mediante firma digitale delle attestazioni generate dalla apposita transazione JRoma"*

Gli elenchi dei residui attivi e passivi debitamente compilati e firmati digitalmente dai Direttori di struttura vengono trasmessi alla Ragioneria Generale che provvede, sulla base degli stessi, a predisporre la deliberazione di riaccertamento ordinario.

L'Organo di Revisione ha ritenuto che tali procedure operative siano rispondenti a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e ha rinnovato la raccomandazione alle strutture operative di seguire le indicazioni ivi previste anche durante la gestione corrente.

Si evidenzia che risultano mantenuti tra i residui, al 31/12/2020, sia i crediti vantati verso AMA per 106.371.246 e oggetto di rinuncia da parte di Roma Capitale, come previsto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina avente ad oggetto *"Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di A.M.A. S.p.A. convocata per il giorno 25 febbraio 2021 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2021"*, sia i crediti relativi alle cartelle esattoriali oggetto annullamento automatico in base all'art. 4 comma 4 del D.L. 41/2021. In relazione a tale annullamento si evidenzia che, ai sensi del successivo comma 5, le modalità di effettuazione dello stesso sono stabilite con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e che *"Per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il decreto ministeriale di cui al precedente periodo disciplina le modalità del riaccertamento straordinario dei residui attivi cancellati in attuazione del comma 4, prevedendo la facoltà di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo in non più di dieci annualità a decorrere dall'esercizio finanziario in cui è effettuato il riaccertamento, in quote annuali costanti."* Si raccomanda di monitorare l'evoluzione normativa a riguardo.

L'Organo di Revisione ha proceduto a verificare fra i residui attivi e passivi di maggiore importo quanto di seguito riportato.

Si è proceduto a verificare l'evoluzione dei residui attivi derivanti da Tassa/Tariffa per la raccolta e smaltimento dei RSU. L'Organo di Revisione aveva raccomandato in sede di parere al Rendiconto 2019 di effettuare una puntuale analisi congiunta con Ama sulle somme ancora da incassare in modo da allineare temporalmente l'importo dei residui.

Il Direttore del Dipartimento risorse economiche con nota del 23/04/2021 acquisita al prot. RQ 6765 ha comunicato che per i residui Tari 2010-2014, così come effettuato per gli altri tributi di competenza del Dipartimento *"le poste sono state allineate a quanto presente attualmente in banca dati di Agenzia delle Entrate Riscossione, pertanto i residui coincidono con i ruoli (solo tributo) potenzialmente ancora riscuotibili. Per gli esercizi finanziari dal 2015 al 2019, ovvero per gli anni pre-internalizzazione degli*



incassi Ta.Ri (dal 2020 Roma Capitale introita la Ta.Ri. direttamente su proprio conto corrente) i residui riguardano bollette emesse da AMA e avvisi di accertamento notificati da Aequa Roma".

L'Organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di procedere nelle operazioni di riallineamento temporale anche per le annualità restanti.

Con l'ausilio delle elaborazioni trasmesse dall'Ufficio Ragioneria, si è proceduto a verificare l'ammontare dei residui dal 2015 al 2019, confrontando gli stessi con le somme incassate da AMA da trasferire a Roma Capitale e le somme residue da incassare da parte di AMA rispetto le bollettazioni effettuate e le agevolazioni tariffarie e accantonamenti presenti nel rendiconto di Roma Capitale. Da tale analisi emerge nuovamente che nel complesso l'ammontare dei residui attivi riportato da Roma Capitale risulta congruente con le somme incassate da AMA e da trasferire al 31/12/2020 a Roma Capitale (per € 123.695.954,78) e le somme bollettate ed ancora da incassare da parte di AMA.

In merito si evidenzia che nel rendiconto di Roma Capitale, gran parte dei residui relativi alle somme bollettate ed ancora da incassare da parte di AMA, risultano intestati ad AMA, mentre la società riporta tra i propri debiti verso Roma Capitale solo le somme effettivamente incassate e da riversare.

Si invita l'Amministrazione a verificare la correttezza dell'intestazione dei residui relativi alle somme bollettate ed ancora da incassare, verificando se risulti più corretto cambiare l'intestazione degli stessi ad "Utenti diversi" e a provvedere in merito.

Si evidenzia che tale modalità di intestazione dei residui si riflette anche sulle attività di conciliazione dei crediti /debiti con gli organismi partecipati.

L'Organo di Revisione rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di procedere tempestivamente all' incasso delle somme residue incassate da Ama e da riversare a Roma Capitale e alla regolarizzazione delle partite a compensazione.

Per i residui relativi alle violazioni codice della strada si rinvia allo specifico paragrafo.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 8.989.973.864,83	€ 1.289.619.841,95	€ 7.358.263.302,54	-€ 342.090.720,34
Residui passivi	€ 2.884.822.638,92	€ 1.192.940.429,40	€ 1.430.121.080,60	-€ 261.761.128,92

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 16.760.118,09	€ 67.737.217,13
Gestione corrente vincolata	€ 365.474.307,34	€ 120.012.903,11
Gestione in conto capitale vincolata	€ 3.477.777,89	€ 30.029.250,69
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 116.866,40
Gestione servizi c/terzi	€ 28.398.278,19	€ 43.864.891,59
MINORI RESIDUI	€ 414.110.481,51	€ 261.761.128,92

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	€ 41.283.846,21	€ 36.951.046,47	€ 53.862.508,99	€ 133.053.671,42	€ 182.697.024,02	€ 1.315.886.837,92	€ 635.082.274,29	€ 409.782.112,59
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 13.183,26	€ 43.960,12	€ 131.247,58	€ 8.854.228,37	€ 26.971.381,41	€ 1.094.418.660,00		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	5%	15%			
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 500.498.564,64	€ 31.382.785,73	€ 215.946.821,85	€ 273.412.970,41	€ 648.333.781,77	€ 819.583.411,39	€ 1.706.881.036,01	€ 1.282.531.200,29
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 62.080.649,25	€ 21.368.672,43	€ 27.062.427,94	€ 34.472.086,36	€ 294.680.781,70	€ 342.612.702,10		
	Percentuale di riscossione	12%	68%	13%	13%	45%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 933.620.221,16	€ 253.045.195,72	€ 313.696.668,73	€ 246.733.237,75	€ 191.547.835,72	€ 162.982.299,34	€ 1.994.287.374,80	€ 1.801.465.565,23
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 19.482.196,73	€ 9.494.405,26	€ 8.575.784,28	€ 2.763.475,68	€ 4.678.135,57	€ 62.365.886,10		
	Percentuale di riscossione	2%	4%	3%	1%	2%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 70.170.408,29	€ 21.179.089,10	€ 22.098.226,84	€ 19.801.103,99	€ 21.099.040,10	€ 33.297.191,84	€ 172.982.181,50	€ 151.172.316,13
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 217.426,47	€ 55.666,46	€ 64.884,84	€ 229.694,00	€ 1.060.880,57	€ 13.034.526,22		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	1%	5%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 93.305.926,30	€ 18.253.234,90	€ 17.274.004,81	€ 6.184.378,71	€ 7.240.846,18	€ 77.192.739,30	€ 140.121.968,61	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.389.688,99	€ 3.843,93	€ 97.503,79	€ 1.953.274,73	€ 5.801.710,55	€ 70.087.137,58		
	Percentuale di riscossione	1%	0%	1%	32%	80%			

Nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2020" è stato inserito il dato dell'accertamento ed incasso in conto competenza, la differenza del quale rappresenta i residui di nuova formazione.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice). Nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.769.602.879,68 con un incremento rispetto all'anno precedente di 376.985.179,09 di euro.

L'Organo di Revisione, in relazione a quanto raccomandato anche nel parere al bilancio di previsione 2021-2023, circa l'adeguatezza dello stanziamento al FCDE riguardo la TARI, ha proceduto a verificare le modalità di calcolo dell'accantonamento nel FCDE del Rendiconto 2020 per tale voce.

L'accantonamento risulta effettuato sull'importo dei residui attivi riportati nel rendiconto al netto delle somme, presenti nei residui passivi, inerenti le quote di tassa/tariffa a carico di Roma Capitale (edifici scolastici, edifici pubblici etc) nonché delle quote già incassate da AMA da riversare a Roma Capitale. L'importo dell'accantonamento pari a 1.282 mln risulta pari a circa il 76% dei residui riportati nel rendiconto.

All'interno dell'accantonamento al FCDE, è presente l'accantonamento per 444,6 mln euro di quota dei crediti vs/ATAC S.p.a., effettuato sulla base dei crediti rientranti nella procedura di concordato preventivo in continuità avviato a seguito della domanda presentata al Tribunale fallimentare di Roma dalla società omologato dal Tribunale di Roma Sez. Fallimentare con ordinanza n. 2980 del 25/06/2019.

L'Organo di Revisione raccomanda all'Amministrazione di monitorare costantemente l'adeguatezza del FCDE, con particolare riferimento ai crediti sopra evidenziati, e ove necessario, intervenire per il suo adeguamento.

Tra i crediti riconosciuti inesigibili, risultano cancellati alcuni crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per complessivi euro 1.193.262,90, contestualmente iscritti nel conto del patrimonio e riportati nell'apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

I crediti riconosciuti inesigibili risultano essere complessivamente pari a euro 101.450.271,04 e sono riportati in un apposito elenco allegato al rendiconto e mantenuti nello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL. L'organo di revisione invita l'Ente alla prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, che in sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del DL 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.



Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, non ha fatto ricorso né nel 2013, né negli esercizi successivi, all'anticipazione di liquidità prevista dal DL 35/2013 e quindi non risultano accantonamenti nel risultato d'amministrazione per quote residue.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, per euro 164.771.429,69 in diminuzione di 85.425.053,16 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione, in occasione della redazione del parere sul bilancio di previsione 2021-2023, ha provveduto ad inoltrare un'apposita richiesta di relazione all'Avvocato Capo dell'Avvocatura Capitolina al fine di ottenere un aggiornamento delle informazioni sullo stato del contenzioso.

L'Avv. Angela Raimondo, con nota del 04/02/2021 aveva comunicato che i contenziosi di maggior rilevanza che dovrebbero definirsi nel 2021 hanno un importo di circa 450 mln di euro e che si ipotizza prudenzialmente di inserire nel fondo passività presunte per circa 160 mln di euro.

Si rammenta che l'Avvocatura è responsabile della liquidazione delle spese di lite derivanti da sentenze, mentre per gli esborsi di sorte la competenza è delle singole strutture interessate dal contenzioso, sia per la previsione del fondo passività potenziali che, in caso di esito sfavorevole, dell'effettiva liquidazione delle somme.

Il fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2019 risultava pari a € 250.196.482,69.

L'Organo di revisione, stante l'elevato importo delle passività potenziali, anche in presenza dell'accantonamento sopra evidenziato, rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e se necessario provvedere ad incrementare, anche con risorse di parte corrente, gli accantonamenti per tali passività.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 50.439.223,23 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, mentre non risultano accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2019 dei seguenti organismi, in base alla % di partecipazione alle società:

Organismo	quota di partecipazione	quota di fondo
Investimenti S.p.a. (21,762% Perdita esercizio 2016 pari a euro 38.247.400,00)	21,762%	€ 8.323.399,19
Investimenti spa perdita 2019 (19,09% di euro 4.902.907)	19,09%	€ 935.964,00
Investimenti spa perdita 2018 (21,76% di euro 4.530.063)	21,76%	€ 985.741,00
Atac perdita preconsuntivo iv trimestre 2020		€ 9.097.000,00
Farmacap perdite 2012-2013- 2014-2016-2018-2019		€ 22.203.014,00
Farmacap preconsuntivo 2020		€ 3.071.000,00
Roma metropolitane perdite 2016-2017-2018		€ 5.421.460,00
Istituzione agenzia capitolina sulle tossicodipendenze		€ 401.645,04
Totale Fondo Passività Potenziali		€ 50.439.223,23



Si evidenzia che, pur essendo molto migliorata la situazione complessiva di approvazione dei bilanci d'esercizio degli organismi partecipati, permangono alcune società e/o organismi partecipati che non risultano aver proceduto all'approvazione dei bilanci di esercizio per l'anno 2019, e per alcuni anche quelli degli esercizi precedenti. Si raccomanda all'Amministrazione di sollecitare le società inadempienti a procedere tempestivamente a predisporre i bilanci di esercizio per la successiva approvazione assembleare.

Tale situazione, stante l'incertezza dei risultati d'esercizio, influisce sull'attendibilità degli accantonamenti sopra descritti.

Per la soc. AMA Spa, a fronte di una perdita portata a nuovo di € 237.266.388 l'Assemblea Capitolina ha proceduto, con deliberazione n. 22 del 02/04/2021, ad approvare le "Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di A.M.A. S.p.A. convocata per il giorno 25 febbraio 2021 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2021." contenente il Piano di risanamento ex art. 14, comma 4, del D.lgs. 175/2016 nonché il Piano Industriale Pluriennale (PIP) 2020-2024 ad esso collegato che prevede l'*azzeramento delle Riserve e utilizzo del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, capitale che pertanto all'esito di tale operazione sarà pari a € 64.385.185, risultando azzerate la riserva di rivalutazione, la riserva legale e le altre riserve, con un Patrimonio Netto Totale ammontante a € 73.821.699;*

Si rinvia a quanto riportato nell'apposito paragrafo dedicato agli Organismi partecipati.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 37.286,54
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 10.566,45
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 47.852,99

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 509.038.838,67, in aumento di € 74.133.423,62 rispetto al precedente esercizio, relativo a garanzie fidejussorie, debiti fuori bilancio ed altre passività potenziali.

Tra tali accantonamenti, oltre alla sopra riportata indennità di fine mandato, sono allocati

TIPOLOGIA	CONSISTENZA AL 31/12
GARANZIE FIDEIUSSORIE	143.763.132,37 €
DEBITI FUORI BILANCIO	98.133.012,42 €
ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI	255.387.971,48 €
ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI GEST. COMMISSARIALE	7.263.219,40 €
ACQUISIZIONI SANANTI E TRANSIZIONI EX ART. 42 BIS	4.443.650,01 €
INDENNITA' FINE MANDATO	47.852,99 €
TOTALE	509.038.838,67 €

Oltre ai debiti fuori bilancio per € 98.133.012,42, all'interno delle altre passività potenziali sono compresi debiti fuori bilancio da riconoscere per € 48.682.765,03, come sotto riportato, per un totale di € 146.815.777,45:



Debiti Fuori Bilancio 2020 (da riconoscere al 31/12/2020)	
Totale debiti fuori bilancio 2020 da riconoscere	146.815.777,45
di cui:	
Modello A1 - Altri accantonamenti "Altre Passività Potenziali (GRUPPO ACEA S.p.a.)"	11.264.316,57
Modello A1 - Altri accantonamenti - "Altre Passività Potenziali (ATAC S.p.a.)"	11.334.530,82
Modello A1 - Fondo Contenzioso "Debiti Fuori Bilancio"	26.083.917,64
Modello A1 - Altri accantonamenti "Debiti Fuori Bilancio"	98.133.012,42

Si rinvia a quanto evidenziato in merito alle procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	292.058.569,48	359.599.831,17	67.541.261,69
203	Contributi agli investimenti	8.003.399,74	21.830.597,71	13.827.197,97
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	300.061.969,22	381.430.428,88	81.368.459,66

In merito si osserva che nel 2020, nonostante la pandemia Covid 2019, la spesa in conto capitale ha registrato un incremento di circa 80 mln di euro.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Si rileva che tra i servizi per conto terzi e le partite di giro le voci di maggior rilievo sono riferite a ritenute erariali da lavoro dipendente per € 194.940.393,64, ritenute previdenziali per € 84.165.711,83, ritenuta per scissione contabile IVA (Split Payment) per € 298.791.783,75. Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL e Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL per il medesimo importo di € 505.142.021,52 e Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi per € 106.935.658,87.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.947.094.507,84 €	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	953.331.440,18 €	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	944.250.647,90 €	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	4.844.676.595,92 €	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	484.467.659,59 €	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	45.874.173,65 €	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	1.037.958,91 €	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	- €	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	439.631.444,85 €	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	44.836.214,74 €	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,93%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	1.074.182.727,12 €
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	20.148.584,00 €
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	70.159.426,19 €
TOTALE DEBITO	=	1.124.193.569,31 €

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo d	1.072.804.447,73 €	948.417.835,61 €	1.074.182.727,49 €
Nuovi pres	- €	172.810.919,60 €	70.159.426,19 €
Prestiti rim	47.259.694,08 €	47.046.027,72 €	20.148.584,37 €
Estinzioni	77.126.918,04 €		
variazioni +/-			- 231.315,50 €
tale fine ar	948.417.835,61 €	1.074.182.727,49 €	1.123.962.253,81 €
Nr. Abitant	2.856.133	2.843.997	2.781.762
Debito me	332,06	377,70	404,05

ROMA



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	22.991.963	20.578.702	20.453.911
Quota capitale	47.259.694	47.046.028	20.148.584
Tale fine anno	70.251.658	67.624.730	40.602.496

L'ente nel 2020 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio, per i seguenti importi:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	601.097.265,24 €
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	27.715.500,91 €
Contributi ricevuti ai sensi dell'art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	- €



Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

- Ama Bnl Linea A finanziamento societario € 283.081.866,94 lettera patronage forte
- Ama Bnl Linea B finanziamento societario € 248.898.679,24 lettera patronage forte
- Ama Bnl Linea C finanziamento societario € 11.500.000,00 lettera patronage forte

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono immutate rispetto all'anno precedente ed ammontano a € 380.301.702,38.

L'Organo di revisione rileva che permangono le criticità collegate alle garanzie fideiussorie prestate per i "Punti verdi qualità" o "Progetti speciali" oggetto di contenzioso giudiziario.

Per tali garanzie, come già evidenziato, risulta accantonata la somma di € 143.763.132,37, in lievissimo aumento rispetto al 2019, nel risultato d'Amministrazione tra gli "altri accantonamenti", pari ad una percentuale di circa il 38% delle garanzie prestate.

Si invita l'Amministrazione a monitorare lo stato dei contenziosi derivanti dall'aver prestato tali garanzie.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente, in base alle informazioni ricevute, non risulta avere corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.410.880.423,26
- W2 (equilibrio di bilancio): € 326.979.104,88
- W3 (equilibrio complessivo): € 196.766.075,55



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert. ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.686.076.759,91	€ 2.777.657.313,67	€ 1.812.418.838,10	65,25%
Titolo II	€ 1.531.061.410,00	€ 1.506.620.060,03	€ 1.315.592.515,49	87,32%
Titolo III	€ 923.731.169,86	€ 752.562.852,78	€ 381.129.921,01	50,64%
Titolo IV	€ 575.794.841,39	€ 193.311.124,24	€ 138.778.491,67	71,79%
Titolo V	€ 414.418.017,51	€ 70.166.575,44	€ 48.337,41	0,07%

L'Organo di revisione evidenzia che, anche per il 2020, l'ente ha dimostrato buona capacità di previsione, seppure definitiva, delle entrate, per le quali nel caso delle Entrate Tributarie (Tit. 1) gli accertamenti sono superiori delle previsioni definitive.

Non risulta ancora soddisfacente la capacità di incasso nell'esercizio di competenza delle stesse, soprattutto per quanto attiene alle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) e ExtraTributarie (Titolo III).

Anche tenendo conto che per l'anno 2020 la percentuale di incasso risulta sicuramente influenzata dalla crisi pandemica legata al Covid-19 e alle misure di contrasto della stessa, i residui attivi di nuova formazione derivanti da tali entrate superano il miliardo di euro con conseguenze che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE.

Si evidenzia comunque che i maggiori residui relativi alle entrate correnti derivanti dalla competenza, pur risultando in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ammontano infatti ad € 1.527.698.951,88, di cui € 965.238.475,57 relativi alle entrate Tributarie ed Extratributarie (Tit. I e Tit. III).

Si rinnova la raccomandazione di porre in essere le azioni necessarie per aumentare la capacità di incasso di tali entrate.

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione riporta i risultati conseguiti, in particolare le entrate per il recupero dell'evasione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE
			Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 226.620.346,83	€ 7.383.451,53	€ 409.782.112,59
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 136,80	€ 136,80	€ 80.968.292,47
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 40,20	€ 40,20	€ 338.059,44
Recupero evasione altri tributi	€ 41.401.105,18	€ 21.989.203,33	€ 160.606.345,17
TOTALE	€ 268.021.629,01	€ 29.372.831,86	€ 651.694.809,67

Per le Entrate da recupero per evasione si evidenzia la sostanziale assenza di accertamenti e riscossioni per il recupero della tassa/tariffa sui rifiuti e sulla Cosap/Tosap. Si raccomanda in merito di implementare le attività di recupero anche di tali tipologie di entrata.

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione IMU, risulta ancora insufficiente la capacità di riscossione, a fronte degli accertamenti effettuati.



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 710.082.353,07	
Residui riscossi nel 2020	€ 22.685.993,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.185.909,02	
Residui al 31/12/2020	€ 683.210.451,05	96,22%
Residui della competenza	€ 238.648.797,15	
Residui totali	€ 921.859.248,20	
FCDE al 31/12/2020	€ 651.694.809,67	70,69%

La difficoltà di incasso degli accertamenti effettuati comporta un costante incremento dei residui attivi derivanti dall'attività di recupero dell'Evasione tributaria passati da circa 635 mln del 2018 a 710 mln nel 2019 e 921 mln del 2020, a fronte dei quali la % di accantonamento al FCDE risulta sensibilmente diminuita.

Si rimanda a quanto più volte raccomandato circa le azioni da intraprendere per migliorare la capacità di incasso delle entrate.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020, comprensive anche dei valori ex TASI, pari a € 1.337.880.427,06 sono diminuite di Euro 23 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione IMU è stata la seguente:

IMU - evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 429.419.671,35	
Residui riscossi nel 2020	€ 15.805.574,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 413.614.096,37	96,32%
Residui della competenza	€ 219.236.895,30	
Residui totali	€ 632.850.991,67	
FCDE al 31/12/2020	€ 409.782.112,59	64,75%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 per € 819.562.564,91 sono aumentate di Euro 39,4 milioni rispetto a quelle dell'esercizio 2019 in relazione al PEF approvato dall'Assemblea Capitolina.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI - evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 90.951.523,28	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.282.751,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.218,62	
Residui al 31/12/2020	€ 89.667.553,33	98,59%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 89.667.553,33	
FCDE al 31/12/2020	€ 80.968.292,47	90,30%

In merito si rimanda a quanto osservato in merito nel paragrafo dedicato ai residui.



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 134.845.492,14	€ 109.719.921,88	€ 77.192.739,30
Riscossione	€ 125.236.262,64	€ 102.425.955,79	€ 70.087.137,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2018	€ 60.305.284,94	44,72%
2019	€ 30.012.473,81	27,35%
2020	€ 32.688.349,36	42,35%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	€ 297.101.566,42	€ 258.536.071,75	€ 140.791.319,72
riscossione	€ 84.212.817,59	€ 91.861.395,73	€ 61.966.249,26
%riscossione	28,34	35,53	44,01

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	€ 297.101.566,42	€ 258.536.071,75	€ 140.791.319,72
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 129.965.935,00	€ 141.907.276,19	€ 100.847.672,70
entrata netta	€ 167.135.631,42	€ 116.628.795,56	€ 40.143.647,02
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 118.931.400,49	€ 148.755.981,23	€ 146.779.241,75
% per spesa corrente	71,16%	127,55%	365,64%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.965.085.393,84	
Residui riscossi nel 2020	€ 44.971.997,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 26.442.434,76	
Residui al 31/12/2020	€ 1.893.670.961,56	96,37%
Residui della competenza	€ 100.616.413,24	
Residui totali	€ 1.994.287.374,80	
FCDE al 31/12/2020	€ 1.801.465.565,23	90,33%



L'Organo di Revisione evidenzia che l'importo dei residui attivi da Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada ha registrato un incremento di circa 30 mln nel 2020. La presenza di un FCDE del 90,33% comporta che almeno il 10% dei suddetti residui e quindi circa 200 mln deve essere incassato. Anche in tale caso è evidente la scarsa capacità di incasso di tali somme.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate per proventi dei beni dell'ente nell'anno 2020 sono pari a € 226.024.144,6 risultano in notevole diminuzione per € 129.657.076,3 rispetto al 2019. Tra questi i proventi per fitti attivi pari a € 33.261.675,47 risultano pressoché stabili con una diminuzione di Euro 236 mila rispetto a quelli dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 154.347.868,32	
Residui riscossi nel 2020	€ 1.628.352,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 152.719.515,98	98,95%
Residui della competenza	€ 20.262.665,62	
Residui totali	€ 172.982.181,60	
FCDE al 31/12/2020	€ 151.172.316,13	87,39%

L'Organo di Revisione rinnova la raccomandazione di porre in essere quanto necessario per una maggiore valorizzazione del patrimonio dell'Ente considerato anche l'ammontare dello stesso.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.032.033.403,55	€ 1.041.289.447,95	9.256.044,40
102 imposte e tasse a carico ente	€ 66.562.269,97	€ 68.801.511,22	2.239.241,25
103 acquisto beni e servizi	€ 2.771.675.754,76	€ 2.804.491.551,89	32.815.797,13
104 trasferimenti correnti	€ 413.001.041,26	€ 478.746.995,67	65.745.954,41
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 22.658.683,18	€ 22.273.652,18	-385.031,00
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 5.637.675,35	€ 4.919.190,70	-718.484,65
110 altre spese correnti	€ 77.997.631,38	€ 76.602.303,72	-1.395.327,66
TOTALE	€ 4.389.566.459,45	€ 4.497.124.653,33	107.558.193,88

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni rispettano, come evidenziato dalla sotto riportata tabella l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013:

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2020
Spese macroaggregato 101	€ 1.079.933.426,40	€ 1.063.370.414,74
Spese macroaggregato 103	€ 12.353.811,38	€ 2.725.863,27
Irap macroaggregato 102	€ 61.194.798,09	€ 60.683.049,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Agenzia Tossicodipendenze	€ 504.323,56	€ 189.240,56
Istituzione Biblioteche	€ 13.200.628,00	€ 11.391.847,45
Elezioni	€ 7.845.815,22	
Totale spese di personale (A)	€ 1.175.032.802,65	€ 1.138.360.415,93
(-) Componenti escluse (B)	€ 189.534.556,33	€ 198.875.890,31
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 127.444.923,85	€ 128.886.428,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 985.498.246,32	€ 939.484.525,62

La spesa di personale rispetta i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 65.167.734,33;



Spesa per Servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si evidenzia che per i suddetti servizi la percentuale di copertura dei costi realizzata, non avendo l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi, risulta essere la presente:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 36.098.200,38	€ 79.610.817,96	-€ 43.512.617,58	45,34%	30,62%
Casa riposo anziani	€ 4.623.203,43	€ 10.344.294,25	-€ 5.721.090,82	44,69%	36,90%
Centri ricreativi estivi	€ 16.131,21	€ 557.371,82	-€ 541.240,61	2,89%	2,84%
Soggiorno anziani	€ -	€ 106.704,67	-€ 106.704,67	0,00%	4,79%
Scuole d'arte e dei mestieri	€ 297.604,35	€ 1.444.835,12	-€ 1.147.230,77	20,60%	16,36%
Scuola allievi giardinieri	€ 47.700,00	€ 76.374,07	-€ 28.674,07	62,46%	62,46%
Mercato all'ingrosso delle carni	€ 3.477.786,70	€ 6.788.561,05	-€ 3.310.774,35	51,23%	44,40%
Refezione scolastica	€ 230.215,57	€ 333.714,74	-€ 103.499,17	68,99%	61,09%
Mercati rionali	€ 1.720.926,33	€ 2.308.342,37	-€ 587.416,04	74,55%	87,54%
Mercato dei fiori	€ 472.436,88	€ 966.653,98	-€ 494.217,10	48,87%	39,24%
Musei e mostre	€ 2.987.842,00	€ 47.686.181,21	-€ 44.698.339,21	6,27%	27,57%
Locali adibiti a riunioni non istituzionali	€ 3.040,00	€ 56.705,32	-€ 53.665,32	5,36%	35,27%
Bagni Pubblici	€ 34.083,00	€ 31.732,60	€ 2.350,40	107,41%	72,99%
Totali	€ 50.009.169,85	€ 150.292.289,16	-€ 100.283.119,31	33,27%	31,53%

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Le previsioni di spesa e, conseguentemente, anche i dati gestionali tengono conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come sotto evidenziato:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Studi e consulenze	1.635.617,12	80%	327.123,42	19.450,83
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	4.109.035,67	80%	821.807,13	171.772,16
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.069.158,34	50%	534.579,17	91.947,04
Formazione	2.715.769,88	50%	1.357.884,94	627.242,83
Totale	9.529.581,01		3.041.394,67	910.412,86

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di rendicontazione delle spese di rappresentanza.



RENDICONTO CONSOLIDATO CON ISTITUZIONI

Insieme al Rendiconto risulta redatto il Rendiconto consolidato con le Istituzioni. In merito si evidenzia che l'art. 227 comma 2-ter del Tuel, D. Lgs 267/2000 prevede che *"Contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'articolo 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Controllo analogo

L'Organo di Revisione evidenzia che con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.27 del 22/03/2018 è stato approvato ai sensi dell'art. 147 e ss del tuel e delle previsioni del D.Lgs 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" il "Regolamento sull'esercizio del controllo analogo" e con successiva deliberazione della Giunta Capitolina n. 51 del 19/03/2019 sono state approvate le "Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo" definendo ruoli e compiti e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti in tale processo.

Viste le criticità più volte riscontrate nei rapporti con gli organismi partecipati e di seguito evidenziate, si rinnova ancora una volta la raccomandazione all'amministrazione di una sollecita e puntuale implementazione delle attività di controllo analogo.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011 prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra *" gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;"*.

La Ragioneria generale ha provveduto ad inviare agli organismi partecipati l'estratto delle posizioni creditorie e debitorie risultanti dalla contabilità dell'Ente al fine dell'effettuazione di tale verifica.

L'OREF di Roma Capitale ha provveduto in sede di relazione sul Rendiconto 2020 a verificare la corrispondenza di tali dati comunicati con le risultanze dei residui attivi e passivi di Roma Capitale, procedendo all'asseverazione delle stesse.

Degli organismi partecipati otto hanno prodotto le risultanze della propria contabilità asseverate dai propri organi di revisione. Per quattro degli stessi: Fondazione Museo della Shoah, Fondazione Roma Solidale, Fondazione Accademia Nazionale Santa Cecilia e Investimenti SPA non sono emerse differenze in sede di riconciliazione. Per l'Agenzia Capitolina sulle Tossico dipendenze, L'azienda Speciale PalaExpo, Fondazione Bioparco di Roma e Risorse per Roma Spa sono emerse delle differenze in fase di riconciliazione e per le stesse le competenti Strutture dell'Ente stanno verificando la motivazione.

Nell'allegato al Rendiconto "11.4 Relazione Organismi Partecipati 2020" è riportata la relazione sulla gestione degli organismi partecipati, contenente l'elenco degli stessi ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettere h e i del D.lgs 118/2011, nonché l'elenco dei componenti del GAP di Roma Capitale e degli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento.

Nella stessa si evidenzia che nel corso del 2020 e del 2021 l'Amministrazione ha avviato il progetto per la realizzazione del Sistema di Monitoraggio delle Partecipate di Roma Capitale con l'obiettivo di dotare l'Ente di uno strumento innovativo ed unico finalizzato all'accentramento del patrimonio informativo e documentale nell'ambito delle funzioni di controllo analogo, come da disposizioni regolamentari emanate dalla medesima Amministrazione. In particolare, la Direzione V della Ragioneria Generale ha



curato l'implementazione e la messa in esercizio del Modulo di "Riconciliazione debiti-crediti" all'interno del "Nuovo Sistema di Monitoraggio delle Partecipate S.I.MO.P. PLUS", al fine di migliorare i flussi informativi per il monitoraggio dei rapporti tra Ente e Organismi Partecipati.

Tale attività risulta essere ancora in itinere e nella relazione sono evidenziate le criticità riscontrate.

Per l'annualità 2020, sono riportati i dati caricati sul Simop Plus contenenti le risultanze contabili dei residui attivi e passivi e l'ammontare dei crediti e debiti comunicati dagli enti/organismi/società.

Si evidenzia che per alcuni organismi partecipati: ATAC S.P.A. AZIENDA PER LA MOBILITA' DI ROMA CAPITALE, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC. COOP. A R.L., ROMA ENERGIA, E FONDO IMMOBILIARE (IL LIVELLO GRUPPO AMA) non risulta caricato e/o validato alcun dato.

Per la maggior parte degli organismi partecipati sono evidenziate delle discordanze tra i dati caricati dagli stessi e quelli di Roma Capitale, in quanto le colonne "Differenza fra i Residui Passivi e totale posizioni debitorie" e/o "Differenza fra i Residui Attivi e totale posizioni creditorie" presentano una valorizzazione diversa da zero. In tali casi non sono state evidenziate le motivazioni della discordanza.

L'Organo di revisione pur rilevando i progressi effettuati nell'attività di riconciliazione dei rapporti reciproci con gli Organismi Partecipati evidenzia che permangono gran parte delle criticità precedentemente evidenziate.

Si evidenzia nuovamente che i prospetti dimostrativi riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati dovrebbero riportare l'asseverazione, oltre che dell'Organo di revisione dell'Ente, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

L'Organo di revisione raccomanda nuovamente di procedere all'analisi delle discordanze ed individuarne le motivazioni al fine di assumere *"i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53 del 28/09/2017 alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i." all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.214 del 30/12/2020 Roma Capitale ha provveduto alla approvazione della "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii.." contenente l'aggiornamento delle attività di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Si invita a monitorare lo stato di avanzamento di tali razionalizzazioni

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione rinvia a quanto evidenziato nella sezione dedicata agli accantonamenti nel risultato di amministrazione per le perdite delle società partecipate.

Ulteriori controlli e criticità in materia di organismi partecipati

Come evidenziato in precedenza per la soc. AMA Spa l'Assemblea Capitolina ha proceduto, con deliberazione n. 22 del 02/04/2021, ad approvare le "Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di A.M.A. S.p.A. convocata per il giorno 25 febbraio 2021 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2021." contenente il Piano di risanamento ex art. 14, comma 4, del D.lgs. 175/2016 nonché il Piano Industriale Pluriennale (PIP) 2020-2024 ad esso collegato che prevede:



- a. *azzeramento delle Riserve e utilizzo del capitale sociale a copertura delle perdite portate a nuovo, capitale che pertanto all'esito di tale operazione sarà pari a € 64.385.185, risultando azzerate la riserva di rivalutazione, la riserva legale e le altre riserve, con un Patrimonio Netto Totale ammontante a € 73.821.699;*
- b. *aumento del capitale sociale da € 64.385.185 a € 114.385.185 mediante il conferimento da parte del socio Roma Capitale a titolo di capitale sociale per un importo di € 50.000.000;*
- c. *aumento delle Riserve a seguito della rinuncia al credito di euro 106.371.246 da parte di Roma Capitale, con conseguente ricostituzione della Riserva legale per € 20.000.000 e delle Altre Riserve per € 86.371.246 con un Patrimonio Netto Totale pari a € 230.192.945;*
- d. *finanziamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale pari ad € 100.000.000 da convertire in aumento di capitale entro il mese di ottobre 2021, per le ragioni esposte in premessa, in merito al quale si fornisce indirizzo all'organo amministrativo di AMA S.p.A., nelle more della conversione in capitale sociale, di iscrivere tale importo nelle altre riserve come previsto dall'OIC 28, con un Patrimonio Netto Totale all'esito di tale operazione ammontante a € 330.192.945;*

L'Organo di Revisione rimanda a quanto osservato e raccomandato in merito.

Per la Società Roma Metropolitane Srl in liquidazione si evidenzia che con Deliberazione n. 79 del 18 - 21 ottobre 2019, l'Assemblea Capitolina, preso atto che Roma Metropolitane s.r.l. versava nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter c.c., ha disposto la messa in liquidazione ai sensi degli artt. 2484 e segg. c.c. della società, dando mandato all'organo liquidatorio di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018.

Nella suddetta deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.214 del 30/12/2020 di razionalizzazione periodica degli organismi partecipati per la suddetta società è stato previsto il mantenimento con azioni di razionalizzazione prevedendo che "Poiché la società svolge attività che sono analoghe o simili a quelle svolte da altre partecipate di Roma Capitale (Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.), a seguito dell'approvazione dei bilanci d'esercizio e del Piano di risanamento ex art. 14 TUSP si procederà a valutare la fattibilità delle opportune ulteriori azioni di razionalizzazione. Termine previsto 31/12/2021".

L'Organo di Revisione, evidenziando la non coerenza delle deliberazioni sopra richiamata, raccomanda di provvedere nei termini previsti.

Si ricorda che ATAC SPA continua ad essere sottoposta alla procedura di concordato preventivo (N. 89/2017) a norma degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare aperta con decreto in data 27.7.2018, del Tribunale di Roma .

Non risultano inoltre approvati e/o pubblicati i bilanci di esercizio 2019 e/o precedenti dei seguenti Organismi partecipati:

- AMA Spa
- Azienda Farmasociosanitaria Capitolina – Farmacap
- Azienda Comunale Centrale del latte in Liquidazione
- Roma Metropolitane Srl in liquidazione

PARAMETRI DI RISCOSSIONE DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2020, l'ente non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti per il triennio 2019-2021 dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto. Risultano deficitari tre parametri il n.6 *Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%*, n. 7 *inerente l'Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3 se maggiore di 0,60%* ed il n. 8 *inerente % di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)* se minore del 47%.

Non essendo deficitario per almeno la metà degli indicatori l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

AGENTI CONTABILI

Nell'allegato al Rendiconto "11.10 Relazione sugli Agenti contabili esterni della riscossione e Agenti contabili interni" è riportata la relazione sulla gestione degli Agenti contabili esterni della riscossione e agenti contabili interni.

Roma Capitale conta nel 2020, 43 strutture su 51 che si avvalgono della funzione di 111 Agenti Contabili interni e 14 Agenti Contabili Esterni, considerando un unico Agente Agenzia delle Entrate-Riscossioni con le diverse articolazioni territoriali e non considerando le circa 10.000 Strutture ricettive che riscuotono l'imposta di soggiorno.

Per quanto riguarda la procedura di parificazione essa prevede la trasmissione del conto dagli agenti contabili incaricati al Responsabile del procedimento appositamente individuato in base alla natura dell'Agente Stesso, il quale insieme al Dirigente della struttura proposta di concerto con il Responsabile della Ragioneria Capitolina deputato al controllo degli stessi procede, con determinazione, alla parificazione del conto e al successivo invio alla Corte dei Conti, secondo quanto oggetto di apposito accordo con la stessa.

La suddetta procedura risulta in linea con le previsioni normative vigenti.

Dalla suddetta relazione si evince che per l'anno 2020 risultano presentati il 92% dei conti giudiziali degli AGCE (al netto delle Strutture ricettive che riscuotono l'imposta di soggiorno) di cui il 50% entro il 31/01/2021. Per il contributo di soggiorno circa il 46,20% delle Strutture ricettive ha presentato il Conto 2020 dato in linea con quanto avvenuto nel 2019.

Non risultano presentati i conti della gestione per i seguenti AGCE:

AMA, per Proventi da Servizi Cimiteriali;

AMA, per gli incassi TARI.

La resa dei conti giudiziali è stata sollecitata dai Dipartimenti correlati alla tipologia di entrata.

Per le entrate Tributarie ed Extra-tributarie da ruolo coattivo, l'agente contabile (Agenzia delle Entrate – Riscossione e Riscossione Sicilia, per le Entrate Tributarie ed Extra-tributarie da ruolo coattivo) ha provveduto a rendicontare i dati per l'annualità 2020, non sul modello previsto dal DPR 194/1996.

Anche dal punto di vista degli Agenti Contabili Interni risulta presentato circa il 96% dei conti giudiziali in netto miglioramento rispetto al 2019 di circa il 20%. Dei conti presentati l'85% sono pervenuti entro la data del 01/02/2020.

In merito l'Organismo di Revisione rinnova la raccomandazione all'Ente di sollecitare le singole Strutture per la definizione delle attività di parificazione dei conti presentati, anche al fine del loro invio alla CDC, in special modo per quelli inerenti le annualità pregresse e a chiedere formalmente agli Agenti Contabili sia esterni che interni inadempienti, di presentare i conti della gestione assegnando un termine tassativo.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2020	2019
<i>A componenti positivi della gestione</i>	<i>4.876.526.997,68</i>	<i>4.949.557.996,01</i>
<i>B componenti negativi della gestione</i>	<i>4.968.604.056,09</i>	<i>5.135.552.855,53</i>
Risultato della gestione	-92.077.058,41	-185.994.859,52
C Proventi ed oneri finanziari		
<i>proventi finanziari</i>	94.620.550,92	86.406.032,75
<i>oneri finanziari</i>	22.137.066,65	21.598.523,56
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	72.483.484,27	64.807.509,19
D Rettifica di valore attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	-19.593.574,14	-121.187.350,33
E proventi straordinari	381.932.457,06	442.040.749,42
E oneri straordinari	424.390.658,14	325.702.137,37
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-42.458.201,08	116.338.612,05
Risultato prima delle imposte	-62.051.775,22	-4.848.738,28
Imposte	60.563.146,13	57.580.551,22
Risultato d'esercizio	-122.614.921,35	-62.429.289,50

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva una perdita di esercizio di circa 122 mln di euro, in peggioramento rispetto al 2018, dovuto al risultato negativo della gestione straordinaria (- 159 mln circa rispetto l'esercizio 2018) non adeguatamente compensato dai valori positivi delle altre gestioni.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 19.593.574,14 con un miglioramento dell'equilibrio economico di oltre 100 mln di Euro rispetto al risultato del precedente esercizio.



I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ACEA SpA	51,00	84.716.697,00
Centrale del Latte SpA	6,71	436.170,00
ACEA Ato2 SpA	3,53	1.953.214,56
Roma Patrimonio S.r.l. in Liquidazione	100,00	2.361,00

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2018	2019	2020
121.321.805,75	135.702.044,80	156.689.837,56

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono alle sottoportate componenti:

PROVENTI STRAORDINARI		381.932.457,06
Proventi da permessi di costruire		
	permessi di costruire	31.821.990,04
Proventi da trasferimenti in conto capitale		
	Proventi da trasferimenti in conto capitale	3.776.680,79
Insussistenze del passivo		
	Insussistenze del passivo per residui insussistenti	232.068.874,98
	Utilizzi Fondo Passività non legati a costi d'esercizio	34.459.574,35
Sopravvenienze attive		
	Sopravvenienze attive - Maggiori Accertamenti	73.039.652,05
	Entrate per rimborsi di imposte indirette	1.893.271,30
Plusvalenze		
	Plusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	145.361,40
Altri Proventi straordinari		
	Storno errata imputazione sanzioni e penalità acc. Su E5	7.149,25
	IVA Acquisti in sospensione differita	4.719.902,90
ONERI STRAORDINARI		424.390.658,14
Sopravvenienze passive		
	Arretrati anni precedenti corrisposti al personale a tempo ind.	90.157,08
	Rimborsi di imposte e tasse correnti	1.400.000,00
	Dismissione beni mobili	7.897,29
	Rettifiche IVA (Vendite / a debito)	9.974.298,17
	Altre sopravvenienze passive	1.086,99
Insussistenze dell'attivo		
	Insussistenze dell'attivo per residui insussistenti	412.917.218,61



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	2020	2019	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	13.477.540,63	3.258.262,83	10.219.277,80
Immobilizzazioni materiali	13.827.726.266,92	13.679.499.272,18	148.226.994,74
Immobilizzazioni finanziarie	1.874.315.300,68	1.269.317.207,92	604.998.092,76
Totale immobilizzazioni	15.715.519.108,23	14.952.074.742,93	763.444.365,30
Rimanenze	2.306.548,84	1.423.517,30	883.031,54
Crediti	3.886.705.731,24	4.220.654.597,43	-333.948.866,19
Altre attività finanziarie	67.865.866,16	67.865.866,16	0,00
Disponibilità liquide	1.370.629.811,99	1.250.020.024,62	120.609.787,37
Totale attivo circolante	5.327.507.958,23	5.539.964.005,51	-212.456.047,28
Ratei e risconti	56.575,43	41.282,89	15.292,54
Totale dell'attivo	21.043.083.641,89	20.492.080.031,33	551.003.610,56
Passivo			
Patrimonio netto	9.590.770.834,35	9.066.016.913,68	524.753.920,67
Fondo rischi e oneri	673.762.415,21	685.064.611,20	-11.302.195,99
Trattamento di fine rapporto	47.852,99	37.286,54	10.566,45
Debiti	4.002.260.763,24	4.113.297.392,24	-111.036.629,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.776.241.776,10	6.627.663.827,67	148.577.948,43
Totale del passivo	21.043.083.641,89	20.492.080.031,33	551.003.610,56
Conti d'ordine	1.972.226.192,16	1.808.603.977,53	26.249.689,89

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Come relazionato dal competente ufficio l'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. I beni inventariati risultano contabilizzati per "macroaggregati". L'inventario dei beni immobili è curato dalla UOC Conservatoria, mentre per i beni mobili ogni Economo/Consegnatario procede ad aggiornare l'inventario dei beni detenuti su apposita procedura comune.

Si rinvia a quanto raccomandato in merito alla necessità di porre in essere quanto necessario per una maggiore valorizzazione del patrimonio immobiliare.



Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate, di norma, secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	3.886.705.731,24
(+)	FCDE economica	€	4.871.053.150,72
(+)	Depositi postali	€	-
(+)	Depositi bancari	€	218.430.928,02
(-)	di cui reversali non quietanzate dal tesoriere	€	98.326,84
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati	€	101.450.271,04
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€	-
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	174.438.610,25
(-)	Crediti per IVA acquisti in sospensione / differita	€	4.716.565,51
	RESIDUI ATTIVI =	€	9.044.363.256,84

Le reversali non quietanzate dal Tesoriere si riferiscono al mancato riversamento su Ente 5 delle somme relative ai depositi tenuti "in custodia" su Ente 7.

I residui non connessi a crediti dell'attivo circolante, sono imputati sul titolo V dell'entrata del conto del bilancio e trovano allocazione nello Stato Patrimoniale fra le Immobilizzazioni Finanziarie (Crediti vs. imprese e altri soggetti).

Il credito per IVA acquisti in sospensione / differita si riferisce alla somma IVA split-payment trattenuta sulle fatture liquidate ma non pagate nel corso dell'esercizio.

Il credito IVA è riportato per € 2.750.799,39 riportato fra i debiti tributari a rettificarne, in modo positivo, l'importo complessivo.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali. Fra i depositi bancari sono imputati 98.326,84 euro riferiti al mancato riversamento da parte del Tesoriere su Ente 5 delle somme relative ai depositi tenuti "in custodia" su Ente 7.

Si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo della cassa.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

**VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO**

+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	122.614.921,35
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	45.370.749,26
-	contributo permesso di costruire restituito	€	-
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€	600.382.304,92
+	differenza positiva partecipazioni IN istituzioni sociali private con il metodo del patrimonio netto	€	1.615.787,84
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	€	-
	variazione al patrimonio netto	€	524.753.920,67

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	4.069.956.198,67
II	Riserve	€	5.643.429.557,03
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	34.783.530,22
b	da capitale	€	642.551.710,01
c	da permessi di costruire	€	1.834.420.674,85
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	3.076.734.688,32
e	altre riserve indisponibili	€	54.938.953,63
III	risultato economico dell'esercizio	-€	122.614.921,35

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-€ 122.614.921,35
Totale	-€ 122.614.921,35

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 169.215.079,54
fondo perdite società partecipate	€ -
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 504.547.335,67
totale	€ 673.762.415,21

Debiti

Il saldo patrimoniale al 31/12/2020 dei debiti da finanziamento deve corrispondere con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui;

Per gli altri debiti la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento è sotto evidenziata

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 4.002.090.270,79
(-)	Debiti da finanziamento	€ 1.126.182.445,29
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	-€ 2.750.799,39
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€ -
(+)	Residuo altri interessi passivi	€ 1.988.876,35
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€ -
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€ -
(+)	altri residui non connessi a debiti	€ 1.467.861,40
(-)	Debiti non connessi a residui	€ 156.647.857,12
	RESIDUI PASSIVI =	€ 2.725.467.505,52

I residui non connessi a debiti si riferiscono a somme impegnate sul titolo 3 per acquisizione partecipazioni/conferimenti di capitale.

I debiti non connessi a residui si riferiscono a somme registrate in corrispondenza di entrate accertate negli anni a fronte di alienazioni immobiliari, per le quali non è ancora avvenuta la cessione formale con conseguente scrittura in contabilità economico-patrimoniale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Nella voce sono rilevate, tra l'altro, concessioni pluriennali per euro 25.860.373,58 e contributi agli investimenti per euro 6.677.284.942,21 riferiti a contributi ottenuti da:

Risconti passivi da contributi agli investimenti	
Soggetto erogatore	Contributi
Stato	3.805.005.230,84
Regioni e province autonome	628.831.650,59
Altre Amministrazioni Locali n.a.c.	739.941.074,44
Unione Europea	40.579,48
Altri soggetti	1.503.466.407,06
Totale	6.677.284.942,41

L'importo al 1/1/2020 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 10.194.841,68 quale quota



annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Come evidenziato in premessa il Rendiconto 2020 risente, sia in senso positivo che negativo delle conseguenze derivanti dallo stato di emergenza collegato alla pandemia covid-19.

Si rilevano comunque elementi di miglioramento, anche con riferimento ai rilievi e raccomandazioni espresse dallo scrivente Organo di revisione, rispetto agli esercizi precedenti. Permangono al contempo elementi di criticità, riscontrati nell'analisi effettuata e già evidenziate nella relazione, che si riassumono di seguito:

- entro l'esercizio risultano riconosciuti debiti fuori bilancio per € 82.730.505,81, dopo la chiusura per ulteriori € 1.302.581,38, mentre sono ancora in corso di istruttoria debiti fuori bilancio per € 145.513.196,07, finanziati in sede di Rendiconto 2020 nel Fondo passività potenziali. Nel corso del 2020 l'OREF ha espresso il proprio parere su n. 90 proposte di delibera riconoscimento di debiti fuori bilancio, trasmettendo le stesse all'Assemblea Capitolina per la successiva discussione. L'organo di Revisione, evidenzia ancora la necessità di procedere tempestivamente al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio per evitare ripercussioni sugli equilibri di bilancio ed il formarsi di maggiori oneri per l'ente. Si evidenzia che l'Ente è sottoposto ad un'ingente numero di azioni esecutive;
- nel risultato di amministrazione risultano accantonati quale fondo per rischi contenzioso per circa euro 165 mln. L'Avv. Angela Raimondo, con nota del 04/02/2021 ha comunicato i contenziosi di maggior rilevanza, che dovrebbero definirsi nel corso del 2021, per un importo di circa 450 mln di euro e che *"l'importo che si ipotizza prudenziale inserire nel fondo passività presunte"* complessivo ammonta a circa 160 mln di euro. Si rinnova la raccomandazione all'Amministrazione di monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi;
- tra gli altri accantonamenti, oltre alle risorse destinate al riconoscimento dei DFB sono previsti accantonamenti per € 143.763.132,37 a fronte dei contenziosi collegati alle garanzie fideiussorie prestate per i "Punti verdi qualità" o "Progetti speciali". Si raccomanda di nuovo di monitorare l'andamento di tali contenziosi;
- anche tenendo conto che per l'anno 2020 la percentuale di incasso è sicuramente influenzata dalla crisi pandemica legata al Covid-19 e alle misure di contrasto della stessa, permane una non soddisfacente capacità di incasso in conto competenza delle entrate Tributarie (Titolo I) e ExtraTributarie (Titolo III) che comporta la formazione di nuovi residui attivi che si ripercuotono sull'ammontare del FCDE. Risulta maggiormente evidente il limitato incasso in conto residui e riferito agli accertamenti per recupero evasione. Si raccomanda di porre in essere quanto necessario per aumentare la capacità di incasso dell'Ente;
- si raccomanda di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- stante l'ammontare del patrimonio dell'Ente si rinnova la raccomandazione di porre in essere quanto necessario per una maggiore valorizzazione dello stesso;
- si rileva un sostanziale miglioramento delle procedure di conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie nei confronti degli organismi partecipati. L'OREF di Roma Capitale ha provveduto, in sede di relazione sul Rendiconto 2020, a verificare la corrispondenza dei dati contenuti nelle comunicazioni effettuate da Roma Capitale agli organismi partecipati, con le risultanze dei residui attivi e passivi, procedendo all'asseverazione delle stesse. Permangono comunque per parte degli organismi partecipati le criticità precedentemente evidenziate. Si raccomanda di procedere all'analisi delle discordanze ed individuarne le motivazioni al fine di assumere *"i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*;
- la maggior parte degli organismi e società partecipate non ha approvato il bilancio d'esercizio per l'anno 2020, per il quale, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato automaticamente previsto il maggior termine di 180 giorni. Per alcuni organismi partecipati non risulta approvato il bilancio d'esercizio anche per le annualità precedenti. Tale situazione, continua ad essere indicativa delle gravi problematiche sulla *governance* di tali organismi, e a rendere non completamente attendibili gli accantonamenti al fondo perdite organismi e società partecipate. Si raccomanda nuovamente all'amministrazione di proseguire nell'implementazione del controllo analogo ed esercitare le prerogative di socio al fine di superare tali criticità;
- non risultano presentati, per il 2020, alcuni conti giudiziali degli Agenti Contabili sia interni che esterni. Si raccomanda di sollecitare gli Agenti Contabili inadempienti di presentare i conti della gestione, assegnando formalmente un termine tassativo.

**CONCLUSIONI**

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, tenendo conto che il 2020, come evidenziato in premessa, è stato caratterizzato dalle conseguenze della crisi pandemica Covid-19, rileva che, seppure il Rendiconto 2020 presenta elementi migliorativi rispetto all'esercizio precedente, permangono le criticità in precedenza rilevate.

Sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, degli inviti e delle raccomandazioni espressi, rileva che il Rendiconto della Gestione 2020 di Roma Capitale risulta redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria, ribadisce la necessità di porre in essere quanto proposto ed evidenziato nella presente relazione al fine di superare le criticità su esposte, e subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato,

esprime

giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE
GIANLUCA CALDARELLI
MARIA ANTONIETTA REA
GIUSEPPE ALIVERNINI

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, lo stesso Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 20 voti favorevoli, 4 contrari e l'astensione delle Consigliere Catini e Guerrini.

Hanno votato a favore i Consiglieri Allegretti, Ardu, Bernabei, Chiossi, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Fumagalli, Guadagno, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Simonelli, Spampinato, Stefano, Sturni e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Figliomeni, Meloni, Mennuni e Montella.

La presente deliberazione assume il n. 47.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 31 maggio 2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 14 giugno 2021.

Li, 28 maggio 2021

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: A. Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 10 giugno 2021.

Li, 10 giugno 2021

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: A. Gherardi